



*Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte*



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

e

FEDERAZIONE dei MAESTRI del LAVORO del Piemonte (MDL)

"Sviluppare un'attività sinergica di divulgazione, formazione e informazione rivolta agli studenti per favorire il loro orientamento e la loro futura occupabilità"

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte (di seguito 'USR Piemonte'), con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele II, 70, C.F. 97613140017, rappresentato dal Direttore Generale Stefano Suraniti

e

la FEDERAZIONE dei MAESTRI del LAVORO del Piemonte, di seguito MDL, rappresentata dal Console Regionale Ubaldo Uberti, domiciliata per la sua carica presso EST Sesia in Novara, via Negroni 7

VISTI

- il D.P.R. 275/1999, recante "Norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche";
- il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro", a norma dell'art. 4 della L. 53/2003;
- i D.P.R. 87, 88 e 89 del 2010 "Regolamenti recanti revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado", con i relativi allegati, le Indicazioni Nazionali per i Licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali;
- il D.L. 12 settembre 2013, n. 104, convertito con modificazione nella L. 128/2013, con particolare riferimento all'art. 5, che detta ulteriori disposizioni in materia di alternanza scuola-lavoro;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione", in particolare i commi dal 33 al 43 dell'art. 1, relativi all'inserimento nell'assetto ordinamentale del secondo biennio e quinto anno della scuola secondaria di secondo grado dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, nonché la Guida operativa per la scuola sulle attività di alternanza dell'ottobre 2015;
- la Nota MIUR n. 3355/2017 "Attività di Alternanza scuola lavoro - Chiarimenti interpretativi";
- il D.I. 3 novembre 2017, n. 195 "Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro";
- la L. n. 145/2018 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021", in particolare dal comma 784 al comma 787 dell'art. 1, che stabilisce le nuove regole relative ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- la nota MIUR n. 3380/2019 "Novità della Legge di Bilancio 2019 in tema di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento";
- le Linee Guida sui PCTO pubblicate con Decreto n. 774 del 4 settembre 2019;

- le "Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza", adottate con Decreto Ministeriale del 22 dicembre 2022, n. 328.

PREMESSO CHE

- L'articolo 1 della Costituzione statuisce che l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro;
- L'articolo 3 della Costituzione prevede, al comma 2, che "È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana";
- L'articolo 4 della Costituzione stabilisce che "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società";
- L'articolo 34 della Costituzione prevede che "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze che devono essere attribuite per concorso";
- La Scuola, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, è chiamata ad accompagnarli in maniera personalizzata nell'elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale;
- Il Ministero dell'Istruzione e del Merito (M.I.M.) ha il compito di rafforzare il raccordo tra scuola e territorio per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, finalizzate all'acquisizione di competenze trasversali e di titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione;
- L'orientamento è parte integrante del percorso educativo a tutti i livelli ed è un processo finalizzato a promuovere la cittadinanza attiva, l'inclusione, l'occupazione e la crescita culturale, sociale ed economica;
- Le Linee guida sui Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) costituiscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle competenze trasversali e orientative, nonché della capacità di effettuare scelte consapevoli lungo tutto l'arco della vita;
- I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) rappresentano la metodologia didattica più idonea per:
 - attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale e educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;

- arricchire la formazione ottenuta nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
 - favorire l'orientamento dei giovani e valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
 - realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi;
 - correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- Il sistema scuola, anche liceale, è chiamato a confrontarsi con il mondo del lavoro; pertanto, emerge la necessità di accompagnare le scuole nell'affrontare i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, un importante cambiamento che porta con sé difficoltà nella costruzione di nuovi percorsi didattici che abbiano identica valenza formativa di quelli tradizionali.

CONSIDERATO CHE

L'USR per il Piemonte:

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e territorio per offrire agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, per l'acquisizione di competenze trasversali e titoli di studio orientati a un mercato del lavoro in continua evoluzione;
- considera efficace la relazione tra il settore della formazione e il mondo del lavoro. Quale fattore strategico per lo sviluppo socioeconomico del Paese e funzionale ad agevolare i processi di occupabilità delle giovani leve;
- considera necessario contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e di interscambio tra il know-how operativo ed i saperi curricolari scolastici;
- favorisce e sostiene l'acquisizione delle competenze necessarie, incluse le competenze tecniche e professionali per un'occupazione dignitosa, sostenibile e per lo sviluppo della capacità sociale e professionale degli studenti;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento quale strumento imprescindibile di contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali degli studenti;
- sostiene il ruolo attivo delle Scuole e dell'Educazione nella creazione di un rapporto costruttivo con il territorio, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa.

La Federazione dei Maestri del Lavoro - Consolato del Piemonte:

- ha tra gli scopi istituzionali quello di promuovere ed elevare la cultura del lavoro nella società civile, in particolare nel mondo della scuola;

- rende disponibili le professionalità delle proprie strutture regionali e provinciali dei propri associati, per promuovere percorsi formativi atti a sviluppare nei giovani le competenze trasversali utili alla loro occupabilità;
- intende realizzare sinergie per contribuire, con risorse proprie e dei propri associati, al miglioramento continuo della formazione tecnico-professionale, scientifica e operativa degli studenti;
- è interessata a favorire le iniziative formative negli ambienti operativi, intese come progetti formativi per le scuole, volti all'orientamento dei giovani verso i settori lavorativi che valorizzino le loro attitudini;
- ritiene che l'attenzione alle esigenze formative delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della responsabilità sociale, contribuendo concretamente allo sviluppo e al miglioramento della collettività;
- opera per preparare e orientare i giovani, al fine di contrastare il precoce abbandono degli studi e rappresentare la cultura del lavoro e della sicurezza, comprensiva di valori etici, adeguate competenze e necessità di aggiornamento professionale continuo;
- conseguentemente, svolge una profonda e continua attività di divulgazione all'interno del settore scolastico su tematiche quali sicurezza, tutela della salute, etica, senso civico, legalità, sostenibilità, inclusione e pari opportunità;
- in particolare, svolge interventi mirati alla riduzione dell'abbandono scolastico, soprattutto grazie al profondo legame con il mondo del lavoro e con le diverse aziende che collaborano al progetto;
- con l'esperienza trasversale dei propri associati, può garantire il coinvolgimento dei diversi settori professionali in tutte le attività di informazione e formazione rivolte alle scuole.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Finalità)

Il Protocollo d'intesa intende sviluppare la consapevolezza nei giovani del valore formativo e educativo del lavoro, attraverso l'alternanza tra la formazione in aula e l'esperienza lavorativa che permetta loro di "mettere in gioco" le proprie inclinazioni e capacità personali, valorizzate da un'attenta progettazione didattica.

Art. 2 (Obiettivi)

USR per il Piemonte e MDL, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il

presente accordo intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo del lavoro, al fine di:

- Promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa, per la formazione culturale, tecnica, scientifica e dell'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti del settore nelle diverse attività didattiche-educative;
- Attivare modalità di consultazione e di raccordo sistematico al fine di supportare, nel pieno rispetto dei principi di autonomia scolastica, un'attività di informazione rivolta agli studenti, relativa ai percorsi formativi più adatti in relazione alle dinamiche del mercato del lavoro e ai fini dell'orientamento scolastico

Art. 3 (Azioni)

Le Parti concordano di coinvolgere le rispettive strutture regionali e provinciali e di favorire la collaborazione tra gli Uffici di Ambito Territoriali del Piemonte e i Consolati territoriali della Federazione MDL.

Gli obiettivi di cui all'articolo 2 saranno raggiunti attraverso:

- attività di orientamento per gli studenti sulle scelte e le opportunità lavorative future, quali: incontri di confronto con MDL esperti nei diversi settori del mondo del lavoro, i quali avranno luogo presso le rispettive scuole interessate e/o presso le Aziende che collaborano al progetto, anche grazie alle testimonianze e alle esperienze maturate dai MDL durante il Loro lungo percorso professionale;
- attività in "presenza" anche mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali, videoconferenze, webinar e visite aziendali virtuali, etc.

Art. 4 (Impegni delle Parti)

USR per il Piemonte e MDL, nell'ambito delle rispettive competenze, si impegnano ad attivare tutte le interlocuzioni necessarie al fine di realizzare le iniziative oggetto del presente Accordo, sulla base degli obiettivi indicati all'articolo 2.

L'USR per il Piemonte si impegna a:

- dare comunicazione e applicazione dei contenuti del presente protocollo alle scuole del Piemonte;
- diffondere le iniziative della MDL.

MDL si impegna a:

- dare comunicazione e applicazione dei contenuti del presente Protocollo ai propri Consolati provinciali;

- mettere a disposizione, come apporto volontario gratuito, il proprio patrimonio di MDL formatori con le loro lunghe esperienze e le relative competenze professionali acquisite.

Art. 5 (Piano Attuativo)

Le parti, per dare attuazione agli impegni assunti nel presente protocollo, sottoscrivono annualmente entro il mese di settembre, un Piano Attuativo (di seguito "Piano") in cui illustrano i progetti che saranno proposti per l'anno scolastico successivo alle scuole del Piemonte.

Il Piano può essere modificato, previo accordo fra le parti, anche nel corso dell'anno scolastico, qualora se ne presenti la necessità. Le modifiche sono adottate dal Comitato Tecnico di cui all'articolo 6.

Art. 6 (Comitato Tecnico)

Per realizzare le finalità e gli obiettivi della presente intesa è istituito, entro 30 gg. dall'entrata in vigore del presente Protocollo, un Comitato Tecnico composto da due rappresentanti per ciascuno dei firmatari.

Il Comitato Tecnico ha il compito di curare la corretta applicazione del Protocollo, di definire il Piano di cui all'Art.5, nonché la progettazione e le modalità idonee per la più ampia diffusione dei progetti e la realizzazione di azioni comuni, anche di monitoraggio e di valutazione.

Il Comitato Tecnico in relazione a specifiche esigenze potrà invitare e consultare esperti e rappresentanti di Enti e di Istituzioni.

Art. 7 (Oneri)

Dall'attuazione del presente Protocollo d'intesa e dagli impegni che da essa discendono non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica rispetto a quelli già sostenuti per le finalità dei PCTO, secondo quanto indicato nella L. 107/2015. Le parti interessate provvedono alla sua attuazione con proprie risorse umane, strumentali e finanziarie.

Art. 8 (Proprietà intellettuale)

La proprietà intellettuale dei contenuti di natura disciplinare, teorica e metodologica che ciascuna Parte mette a disposizione del Protocollo rimane in via esclusiva di titolarità della Parte stessa. La proprietà intellettuale di eventuali contenuti o altro tipo di materiale elaborato e sviluppato nell'ambito del Protocollo è da considerare patrimonio comune delle Parti. L'eventuale utilizzo in altri ambiti di informazioni, materiali o altro genere di contenuto, potrà avvenire soltanto previo specifico accordo tra le Parti.

Art. 9
(Trattamento dei dati)

In conformità a quanto previsto dal D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, così come modificato dal D.lgs. 101/2018 (di seguito "Codice *Privacy*"), nonché dal Regolamento 2016/679/UE (di seguito "Regolamento UE"), tutti i dati personali che saranno scambiati fra le Parti nel corso dello svolgimento del presente Protocollo saranno trattati rispettivamente da ciascuna di esse per le sole finalità indicate nel Protocollo e in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere a eventuali obblighi di legge, della normativa comunitaria e/o prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali e saranno trattati, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza e in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati anche particolari, previsti dal Codice *Privacy* e dal Regolamento UE.

In particolare, ciascuna Parte si impegna sin d'ora, nel caso per l'esecuzione del Protocollo sia tenuta a trattare dati personali di terzi per conto dell'altra Parte, a farsi designare da quest'ultima, senza alcun onere aggiunto per alcuna Parte, quale Responsabile del Trattamento a norma dell'art. 28 del Regolamento UE, con apposito atto da allegarsi al presente Accordo.

Resta inteso che ciascuna Parte dovrà reciprocamente manlevare e tenere l'altra Parte indenne da qualunque richiesta di risarcimento per eventuali danni arrecati a terzi a seguito della violazione della normativa in materia, addebitabile al proprio personale.

Art. 10
(Utilizzo dei segni distintivi delle parti)

La collaborazione di cui alla presente Intesa non conferisce alle parti alcun diritto di usare - per scopi pubblicitari o per qualsiasi altra attività promozionale - alcun nome, marchio, logo o altra designazione delle parti (incluse abbreviazioni). Eventuali iniziative promozionali, finalizzate alla diffusione dell'attività oggetto del Protocollo, dovranno essere concordate tra le parti.

Art. 11
(Validità e recesso)

Il presente protocollo ha durata di tre anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato alla decorrenza del termine.

Le parti avranno il diritto di recedere dal Protocollo per giustificato motivo, dandone preavviso all'altra parte a mezzo PEC almeno tre mesi prima della data prevista per la conclusione del piano attuativo.

Art. 12

(Controversie)

Le Parti concordano a definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o dall'esecuzione del presente protocollo. Nei casi in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le parti indicano il foro esclusivamente di Torino quale foro competente per qualunque controversia concernente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione del presente protocollo.

Torino, luglio 2023

Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte

Il Direttore Generale

Stefano Suraniti

FEDERAZIONE dei MAESTRI del LAVORO

Il Console Regionale

Ubaldo Uberti

